



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 04/03/2004**

### **REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA BARI**

Bando per la presentazione delle domande di contributo - Asse prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo" misura 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca" - sottomisura 4.13 E "Azioni innovative (art. 17 Reg. 2792/99 SFOP e succ. mod.). (Determinazione del Dirigente Settore Caccia e Pesca 16 febbraio 2004, n. 33)

#### **Premessa**

L'azione è finalizzata a favorire un adeguato livello di adozione delle innovazioni nel settore della pesca e dell'acquacoltura regionale, attraverso il finanziamento di studi, progetti pilota e progetti di pesca sperimentale che abbiano una ricaduta significativa sul settore ittico pugliese, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Politica Comune della Pesca.

#### **1. Copertura geografica:**

Gli interventi devono essere localizzati nel territorio della Regione Puglia.

#### **2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90 e successive integrazioni e modificazioni**

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia -Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di contributo, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei contributi, è assunta dal Settore Caccia e Pesca.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso il Settore Caccia e Pesca-Regione Puglia - via Caduti di Tutte le guerre, 13 -70126 Bari.

#### **3. Soggetti beneficiari dell'intervento:**

I beneficiari, operanti nel settore della pesca, acquacoltura e maricoltura sono:

- a) imprese di pesca singole o associate in cooperative o consorzi;
- b) istituti o enti di ricerca pubblici o privati;
- c) associazioni di categoria, consorzi e società miste pubblico-privati.

#### **4. Interventi ammissibili**

Sono ammissibili a contributo interventi inerenti il settore della pesca, dell'acquacoltura e maricoltura, classificabili come segue:

##### **a) studi a titolo esemplificativo:**

- studi per l'individuazione di aree di nursery finalizzati alla promozione di misure tecniche di conservazione delle risorse;
- studi per la caratterizzazione biologica e biocenotica del litorale costiero mirati all'elaborazione di modelli di gestione ambientale riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura;

- studi per fornire le conoscenze necessarie per garantire una migliore gestione delle attività di pesca anche nel rispetto dell'ambiente.
- studi per approfondire le conoscenze relative alla entità ed alla distribuzione di risorse di pesca e dei fondali marini al fine di consentirne una più razionale gestione.

b) progetti pilota, secondo la definizione di cui al Regolamento CE n.2792/99, art.17 paragrafo, 2 ovvero un "progetto realizzato da un operatore economico, da un organismo scientifico o tecnico ovvero da altro organismo competente e destinato a dimostrare, in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo, l'affidabilità tecnica e/o l'interesse economico di una tecnologia innovatrice, allo scopo di acquisire, e successivamente diffondere, conoscenze tecniche e/o economiche relative alla tecnologia sperimentata. Ad esso è sempre associata una forma di controllo scientifico di intensità e durata sufficienti per consentire il raggiungimento di risultati significativi; forma inoltre obbligatoriamente oggetto di relazioni scientifiche da presentare all'Autorità di gestione".

A dimostrazione del carattere innovativo dell'azione eleggibile a contributo, i richiedenti, oltre ad impegnarsi a garantire il controllo scientifico dell'intervento devono allegare idonea documentazione tecnico-scientifica, atta a dimostrare il carattere innovativo dell'azione nel senso sopra descritto.

A titolo esemplificativo i progetti pilota possono riguardare:

- la sperimentazione di tecniche o processi mirati alla diversificazione delle produzioni dell'acquacoltura, al miglioramento della qualità del seme, alla riduzione dei fattori di stress in allevamento e alla riduzione dell'impatto ambientale;
- lo sviluppo di nuove tecnologie di allevamento in acque marine o salmastre che realizzino una diversificazione e/o riconversione produttiva di specie ad elevato interesse commerciale in impianti già esistenti;
- l'utilizzo di tecniche di pesca più selettive al fine della conservazione delle risorse alieutiche, in particolar modo per ridurre al minimo i rigetti in mare, le catture accidentali di organismi marini sotto misura e le catture accidentali di specie marine protette e/o non desiderate.

c) progetti di pesca sperimentale, purché siano connessi ad un obiettivo di conservazione delle risorse alieutiche e prevedano l'impiego di tecniche più selettive.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che comportano "il rischio di creazione di capacità di produzione eccedentarie per la spigola ed orata."così come indicato dalla nota della Direzione Generale Pesca della Commissione Europea n.46122 del 22.11.2002 che segnala lo stato di crisi del mercato della spigola e dell'orata.

## 5. Spese ammissibili

Per le spese ammissibili a finanziamento si fa esplicito riferimento e si rimanda:

- a) al Regolamento (CE) 1145 del 27 giugno 2003 di modifica del Regolamento (CE) n. 1685 del 28 luglio 2000 recante "Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti i progetti cofinanziati dai fondi strutturali";
- b) all'Allegato 2 del Complemento di programmazione - POR Regione Puglia 2000-2006 ("spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione"), se sostenute dal richiedente a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente sottomisura saranno riconosciute, in particolare, le spese effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento relative alle seguenti voci:

studi, indagini, raccolta ed elaborazione dati,  
attività seminariali e divulgative,  
costo dell'ammortamento attrezzature, per le quali vi è un nesso diretto con gli obiettivi del progetto, alle condizioni previste alla norma 1, punto 1.6 dell'allegato al Reg. 1145/03,  
acquisto di materiali strettamente legati alla esecuzione del progetto,  
impiego di risorse umane strettamente legate alla esecuzione del progetto,  
collaborazioni tecnico-scientifiche, consulenze professionali, nel limite non superiore al 20% dell'investimento ritenuto ammissibile,  
costi per uscite in mare, strettamente connesse all'intervento ammissibile.  
le spese generali sono considerate ammissibili nella misura non superiore al 25% del costo del personale, a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione del progetto e debitamente giustificate.

#### 6. Incumulabilità degli aiuti pubblici.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile con altri aiuti pubblici (comunitari, statali o regionali) ottenuti dagli stessi beneficiari sulle medesime spese ammissibili.

#### 7. Disponibilità finanziarie e limiti di spesa.

Per l'attuazione delle iniziative previste nel presente bando, l'importo disponibile è di 4.622.625 euro. L'investimento complessivo ammissibile (spesa totale del progetto, comprensiva della eventuale quota a carico del destinatario) non potrà superare l'importo di 150.000,00 euro per progetti annuali e l'importo di 300.000,00 euro per progetti biennali. Non sono ammissibili istanze di finanziamento che prevedano un investimento complessivo inferiore a 10.000 euro.

#### 8. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale concesso sarà pari:

- al 60% del costo del progetto ritenuto ammissibile, nel caso di soggetti privati;
- al 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, nel caso di soggetti pubblici o pubblico-privati.

La Regione Puglia si riserva la facoltà di elevare fino all'80% il contributo concesso ai soggetti privati, qualora il progetto presentato rivesta particolare importanza per il settore, oltre a prevedere un accesso pubblico ai risultati (Reg. CE n.2792/99-all.IV-punto 2).

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo totale superiore a quanto stabilito al punto 7, il contributo pubblico verrà determinato applicando a suddetto limite massimo i precedenti tassi di contribuzione, fatto salvo l'obbligo del destinatario a realizzare l'investimento nella sua totalità.

#### 9. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 11 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 12, pena l'esclusione.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dall'Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

#### 10. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 9) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- a) progetti presentati in forma coordinata, integrata e congiunta da più soggetti di cui al punto 3: punti 1,5
- b) per ciascun soggetto partecipante al medesimo progetto è attribuito un ulteriore punteggio: punti 0,1
- c) giudizio sulla qualità complessiva del progetto:
  - bassa punti 0,5
  - medio bassa punti 1,5
  - media punti 2,5
  - medio alta punti 3,5
  - alta punti 4,5
- d) progetti che abbiano specifica finalità ambientale di intervento: punti 1,5
- e) progetto che prevede l'individuazione della presenza femminile nelle attività dello stesso: punti 1,5
- f) se il soggetto interviene con un tasso di partecipazione finanziaria (quota privata) superiore ai massimali prevista dall'art. 8 del presente bando: punti 2,0

#### 11. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, pena l'esclusione, tramite raccomandata A/R entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca -via Caduti di Tutte le guerre, 13 -70126 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande inviate successivamente a tale termine non saranno accolte.

#### 12. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante e dagli eventuali altri partecipanti, utilizzando il modulo AI allegato al presente bando. La domanda deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale:

- a) questionario informativo (parte A del modulo AI allegato);
- b) relazione descrittiva del progetto (parte B del modulo AI allegato);
- c) riepilogo dei costi del progetto (parte C, D ed E del modulo AI allegato);
- d) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n.445 del 28/12/00, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento;
- e) atto costitutivo e statuto (ove previsto);
- f) certificato iscrizione alla Camera di Commercio attestante l'insussistenza di procedure fallimentari (ove previsto);
- g) certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- h) copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta dell'organo competente abilitato, nella quale è stata approvata l'iniziativa, il suo costo totale, l'impegno della quota a carico del soggetto destinatario dell'intervento e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo;
- i) copia degli ultimi due bilanci approvati, ove previsti e laddove esistenti , ad esclusione degli Enti pubblici;
- j) per gli istituti e gli enti di ricerca, numero di iscrizione all'Anagrafe nazionale delle ricerche;
- k) idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto;
- l) relazione di sostenibilità ambientale (espressa in riferimento all'impatto sulle componenti ambientali: natura e biodiversità; ambiente marino e costiero), Qualora il progetto presentato non abbia impatto ambientale, il richiedente presenta autocertificazione idonea ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/00.

m) copia documento d'identità del legale rappresentante

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00;

Le domande non formulate secondo il modulo Al e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili. E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione già presentata.

13. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande.

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta. Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) all'accertamento di eventuali condizioni di priorità per il progetto presentato ed alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 60 giorni dalla data di chiusura del presente bando. I risultati della istruttoria saranno riportati in un verbale istruttorio datato e sottoscritto dai soggetti incaricati, nel quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base di finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente punto 10. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato Agricoltura della Regione - Struttura Terza, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

14. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili in bilancio, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse resesi disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del contributo determinerà i termini ultimi per la conclusione delle attività relative al progetto, così come previsti al punto 7.

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 50% del contributo a seguito della formalizzazione della concessione, subordinatamente al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) nell'eventualità, oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del contributo, documentando una spesa non inferiore all'80% del costo del progetto ritenuto ammissibile, previa presentazione di una relazione intermedia che illustri ed evidenzi lo stato di realizzazione del progetto in relazione a quanto previsto.
- c) il saldo del contributo concesso verrà erogato previa presentazione della documentazione di spesa finale e accertamento di regolare esecuzione.

#### 15. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

relazione finale (articolata in Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Conclusioni) da cui risulti la conformità del progetto realizzato con quello ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse e la conformità delle spese sostenute con quelle relative al progetto approvato;

certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento. La documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione nonché quelle relative alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

#### 16. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione del progetto e della sua conformità al progetto approvato.

#### 17. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte, il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del

termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 4, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga deve essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dalla determina dirigenziale di concessione per la realizzazione del progetto e deve essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

#### 18. Rinunce, decadenze.

Il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta, comprensiva degli interessi maturati sulle somme ricevute, calcolati al tasso legale a partire dalla data di effettivo accredito e sino alla data di effettiva restituzione.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

L'anno 2004, il giorno 16 del mese di Febbraio nella sede del Settore Caccia e Pesca dell'Assessorato all'Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, via Caduti di Tutte le guerre, 13 in Bari

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PESCA

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Programma operativo Regionale (POR 2000 -2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/ 08/2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTI il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21/11/2000 e dalla Giunta Regionale con delibera n. 1697 del 11/12/00 e pubblicato sul BURP n. 30 del 16/02/01 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 17 aprile 2003, recante adattamenti del Complemento di programmazione alla data del 04/02/2003, pubblicata sul BURP n. 54 del 27/05/2003 ;

VISTO che con l'art. 27 della legge regionale n.13/2000 " Procedure d'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" si stabiliscono le modalità d'acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTO l'art.17 del Regolamento (CE) n°2792 del 17 dicembre 1999, riguardante le azioni innovative;

VISTO che all'interno del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 è stata prevista, relativa al fondo strutturale SFOP, la seguente misura: Mis.4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca" - Sottomisura 4.13 E "Azioni innovative" ;

CONSIDERATO che gli interventi dello SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca), programmati con il POR ed il CdP, sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito della pubblicazione del bando pubblico;

CONSIDERATO che è stato predisposto il bando, relativo alla suddetta sottomisura, allegato al presente atto per farne parte integrante, diretto alla presentazione di richieste di contributo;

Per quanto sopra riportato, e di propria competenza il dirigente d'ufficio

propone

- di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale citata, il bando, relativo al POR Puglia 2000 -2006 Asse IV" Sistemi locali di sviluppo" - Mis.4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca" - Sottomisura 4.13 E "Azioni innovative", allegato al presente provvedimento e parte integrante del medesimo, costituito da n. 30 fogli, per la presentazione delle domande di contributo, per le procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione dei progetti in questione;

- di disporre la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g, della LR n.13/94 e la pubblicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.3/95.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N°28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, pertanto è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto sul Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente di settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario istruttore Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott.ssa Angela Agresti Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE CACCIA E PESCA

VISTA la legge regionale n° 7 del 04/02/1997 e la deliberazione della Giunta regionale n.3261/98;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che sono condivise, di emanare il presente provvedimento;

#### DETERMINA

di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale citata, il bando, relativo al POR Puglia 2000 -2006 Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Mis. 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca" - Sottomisura 4.13 E "Azioni innovative", allegato al presente provvedimento e parte integrante del medesimo, costituito da n.30 fogli, per la presentazione delle domande di contributo,

di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n.13/94 art.6 lett. g ;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge 127/97 e pertanto esecutivo;

Il presente provvedimento:

è redatto in duplice originale ed è composto da 3 pagine;

è immediatamente esecutivo;

sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente;

sarà trasmesso, in originale, al Settore Segreteria della Giunta Regionale e copia all'Assessore Regionale all'Agricoltura;

Il Dirigente del Settore  
dott. Giuseppe Leo

---